
Agenda

La montagna fonte d'ispirazione nella serata vocale a Longarone



MUSICA

Con le voci provenienti da diversi siti della nostra montagna per cantare la montagna. Incentrato su tale modalità ha preso il via ieri sera al Centro culturale di Longarone un'iniziativa di canto corale a tema che, nelle intenzioni degli organizzatori, ha così celebrato la sua prima edizione di un percorso destinato a ripetersi negli anni successivi nel primo sabato del mese di aprile. Da un'idea di Anna D'Inca, "anima", fondatrice e direttrice del complesso femminile Kantas (nella foto) di Codissago, l'iniziativa è così partita con la partecipazione dello stesso gruppo vocale che ha chiamato

in causa il Coro Voci delle Dolomiti di Longarone, diretto da Michele Feltrin, e le Voci in valle di Sedico, diretto da Bruno Cargnel e Marisa Santomaso. Per questa prima edizione era quasi scontato che il tema della serata fosse la montagna con tutte le sue declinazioni che attraversano il mondo del canto di ispirazione popolare. Il concerto non ha utilizzato il consueto schema di brani antologici di ciascun complesso, ma i canti stessi sono stati ricondotti dentro l'unico alveo di un filo conduttore che parlava obbligatoriamente di montagna e di rappresentazioni più o meno legate all'ambiente montano. A condurre il racconto era stato chiamato il giornalista bellunese Dino Bridda, noto conoscito-

re del canto di ispirazione popolare e conduttore di centinaia di concerti corali: «La formula non è di certo nuova e originale, ma è raramente applicata, perciò abbiamo cercato di rendere l'esecuzione dei canti meno dispersiva ma più coinvolgente contestualizzando la narrazione sui monti di casa». L'iniziativa godeva del patrocinio del Comune di Longarone e del supporto di Pro loco e MyStrac; i tre complessi protagonisti hanno offerto al racconto lo strumento sonoro di canti di celebri autori e armonizzatori, da Bepi De Marzi a Marco Màiero, da Lamberto Pietropoli a Giancarlo Bregani, dallo stesso Feltrin ai celebri musicisti del Coro della Sat di Trento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA